

Za, avanti tutta Banca Monte Parma



Banca Monte Parma

ques'ultima avrebbe ben accolto la disponibilità della Bpm a procedere subito dopo all'aumento di capitale per 100 milioni di euro. Carlo Salvatori, quindi, ha riconvocato un altro consiglio per il prossimo 27 ottobre, in attesa dell'assemblea straordinaria dei soci. Dalle indiscrezioni circolate, intanto, anche la Popolare di Vicenza di Gianni Zonin è pronta all'aumento di capitale necessario al rafforzamento patrimoniale di Banca Monte Parma. Anche se ancora non ci sono cifre di alcun genere, neppure per l'acquisizione del 51% del capitale. La banca veneta ha già un Cda convocato per il 26 ottobre ed entro quella data bisognerebbe definire le condizioni dell'offerta da sottoporre all'approvazione. Il Cda della Bpv, tra l'altro, ha già il mandato dei soci per procedere ad aumenti di capitale. Per la Popolare di Vicenza, fra l'altro, Monte Parma rappresenterebbe l'occasione per entrare con una presenza significativa in Emilia, cerniera tra la Toscana e la Lombardia, ma anche passaggio obbligato verso la copertura integrale del territorio italiano più volte annunciata da Zonin.

il 7,5%, Tier Total al 9,2% e cost/income a 56,4%

più solido d'Italia

anza anche per redditività e solidità



Campano Maioli, ceo di Cariparma

Quello di BancaFinanza non è però l'unico successo ottenuto da Cariparma nel 2010. Da Aifin - Associazione italiana financial innovation - ad esempio, è arrivato a Parma il premio speciale di "Intermediario Finanziario Innovativo", e da Milan Finanza Global Awards il premio MF Innovazione e Creatori di valore. Cariparma FriulAdria - parte del gruppo francese Crédit Agricole, 11.000 filiali in oltre 70 Paesi nel mondo - con più di 720 filiali in 9 regioni, circa 7.800 dipendenti e oltre 1.400.000 clienti è fra i primi dieci player bancari d'Italia.

io delle imprese

ogio Fashion, Norbert Dentresangle e Trussardi. I tag Rfid sono stati applicati a più di 15 mila capi della collezione primavera estate 2010 firmata Elena Mirò. Per testarne le prestazioni dal sito del produttore al punto vendita finale sono stati coinvolti il Celli (centro di distribuzione) della diroglio, a Pollenzo (Cuneo) e outlet di Elena Mirò, al Fidenza Village. La prima rilevazione dei capi spediti avviene nel retro ne-

gozio, poi la rilevazione Rfid è stata collocata nel passaggio tra l'area di retro negozio e l'area di vendita, allo scopo di leggere il capo ad ogni passaggio ed assegnarlo all'appropriata area di stock. Un'ultima rilevazione è effettuata durante la vendita del capo alla cassa. Così tutti gli attori della filiera hanno potuto seguire il flusso fisico degli item. Ridotti i tempi uomo e i tempi per l'inventario. Il progetto è stato prolungato per la stagione Autunno Inverno 2010 ed è aperto a nuove aziende interessate.

di suolo per produrre energia

Coldiretti Parma denuncia la costante riduzione di suolo agricolo a causa della «incontrollata realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomassa e impianti fotovoltaici di grandi dimensioni completamente scollegati dalle imprese agricole e quindi dalla tradizionale vocazione agricola della provincia». L'organizzazione di categoria, anche attraverso Marco Tamiani, responsabile ufficio sindacale, ribadisce che la propria «attenzione non si riconduce alla progettualità locale mirata ad investimenti di riconversione produttiva agroindustriale che, anzi consentono il mantenimento della coltivazione della barbabietola da zucchero, ma al proliferare dei grandi impianti di biogas e fotovoltaici che "novelli imprenditori" non locali vengono ad installare impegnando capitali extra agricoli e sottraendo ingenti superfici di terreno agricolo alle produzioni agroalimentari che caratterizzano da sempre il territorio parmense». Coldiretti Parma tra l'altro inizia a rilevare i primi segnali di un prossimo sconvolgimento del mercato fondiario, dovuti al fatto che «chi intende realizzare impianti di biogas è disposto, visto il realizzo finanziario dato dal conto-energia, a stipulare contratti di affitto con canoni di locazione proibitivi, provocando un innalzamento generale degli affitti agrari e mettendo in difficoltà la maggior parte degli imprenditori agricoli, che non possono spendere somme analoghe per esercitare l'attività delle coltivazioni tradizionali». Secondo Tamiani «c'è necessità di ripensare questo modello speculativo dal fiato corto». L'appello è indirizzato ovviamente alla politica provinciale. Questi i numeri dell'agricoltura relativi al 2009, resi noti da Coldiretti: barbabietola da zucchero, 3.400 ettari e circa 2 milioni di quintali; girasole, 200 ettari e 7 mila quintali; soia, 300 ettari e 7.520 quintali; pomodoro da industria, 4.757 ettari e circa 3,2 milioni di quintali; orzo, 2.430 ettari e oltre 11,1 mila quintali; frumento tenero, 15.500 ettari e 776 mila quintali; frumento duro, 3.850 ettari e oltre 200 mila quintali; mais, 7.300 ettari e 643.560 quintali; foraggere temporanee, 61.650 ettari e 19,8 milioni di quintali; foraggere permanenti, 22.300 ettari e 3,355 milioni di quintali.



La società vanta quattro impianti anche a Parma Enel Green Power Spa, al via quotazione in Borsa

Enel Green Power Spa (EGP) ha ricevuto dalla Consob l'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e alla quotazione delle azioni della società. Lo scorso 11 ottobre, Borsa Italiana aveva proceduto all'ammissione a quotazione delle azioni di EGP sul Mercato telematico azionario. In Emilia Romagna, dove impiega 59 dipendenti, Enel Green Power dispone di 15 impianti di generazione idroelettrici, per una capacità netta installata totale pari a circa 132 MW. In particolare EGP conta nella regione 4 impianti per ogni provincia a Forlì-Cesena, Piacenza e Parma ed è presente a Modena (con 2 impianti) e a Bologna (1 impianto). Enel Green Power ora è pronta a sbarcare anche sul mercato spagnolo.

PARMA Martedì 19 al Centro congressi Cariparma La nuova revisione fiscale, commercialisti a convegno

Nell'ambito degli Incontri di aggiornamento professionale organizzati dalla Fondazione dei Dottori Commercialisti di Parma, in collaborazione con il Gruppo Eutekne e Cariparma, martedì 19 ottobre si terrà il seminario sul tema del "Collegio sindacale e la nuova revisione legale". L'appuntamento tratterà della nomina, incompatibilità e cessazione dei sindaci, del funzionamento del collegio sindacale e doveri di controllo, dei rapporti con gli altri organi societari, delle attività dei sindaci nelle gestioni straordinarie, delle carte di lavoro. L'incontro si terrà all'Auditorium del Centro congressi Cariparma di via La Spezia 138/A, dalle 9 alle 13.